

PUG



PIANO URBANISTICO GENERALE

Sindaco
Gian Carlo Muzzarelli

Assessora a Urbanistica, Edilizia, Politiche Abitative, Aree Produttive
Anna Maria Vandelli

Direttrice Generale
Valeria Meloncelli

Dirigente del Settore Pianificazione e Gestione del territorio e RUP
Maria Sergio

ST2.7.6

**LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI
06 - Villaggio Artigiano**

ASSUNZIONE
Delibera C.C. n° 86 del 29/12/2021

ADOZIONE
Delibera C.C. n° 78 del 22/12/2022

APPROVAZIONE
Delibera C.C. n° del / /



**Comune
di Modena**

EQUIPE DI PROGETTAZIONE INTERNA ALL’AMMINISTRAZIONE COMUNALE

UFFICIO DI PIANO

Ufficio PUG

responsabile ufficio PUG Simona Rotteglia

valutazione del beneficio pubblico e città pubblica Giulia Ansaloni
sistema insediativo, città pubblica e produttivo Vera Dondi
sistema ambientale e focus progettuali per l'ambiente e il paesaggio Paola Dotti
valutazione del beneficio pubblico, paesaggio e ValSAT Annalisa Lugli
sistema insediativo storico, paesaggio e beni storici Irma Palmieri
sistema naturale e ambientale e coordinamento ValSAT Anna Pratissoli
sistema insediativo, via Emilia e piattaforme pubbliche Isabella Turchi

analisi territoriali, urbane, storiche, cartografie Barbara Ballestri
Nilva Bulgarelli
Francesco D’Alesio
Andrea Reggianini

garante della comunicazione e della partecipazione Catia Rizzo

diritto amministrativo-urbanistico Marco Bisconti

Ufficio Progetti urbanistici speciali

sistema informativo territoriale, cartografia Morena Croci - responsabile ufficio
Sonia Corradi, Tania Federzoni, Diana Bozzetto

segreteria tecnico - amministrativa Roberto Vinci, Christine Widdicks, Anna Severini

Ufficio amministrativo pianificazione

Susanna Pivetti - responsabile del servizio
Antonella Ferri, Maria Ginestrino

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Servizio Promozione del riuso e della rigenerazione urbana e Politiche abitative

Michele A. Tropea - dirigente responsabile del servizio

Filippo Bonazzi, Daniele Bonfante, Lorenzo Gastaldello,
Maria Giulia Lucchi, Giovanna Palazzi, Silvia Sitton,
Roberto Falcone, Luigi Maietta, Elena Alietti, Anna Tavoni

Servizio trasformazioni edilizie

Corrado Gianferrari - dirigente responsabile del servizio

Ufficio attività edilizia

Marcella Garulli - responsabile ufficio

HANNO CONTRIBUITO NUMEROSI SETTORI E SERVIZI DELL’AMMINISTRAZIONE COMUNALE:

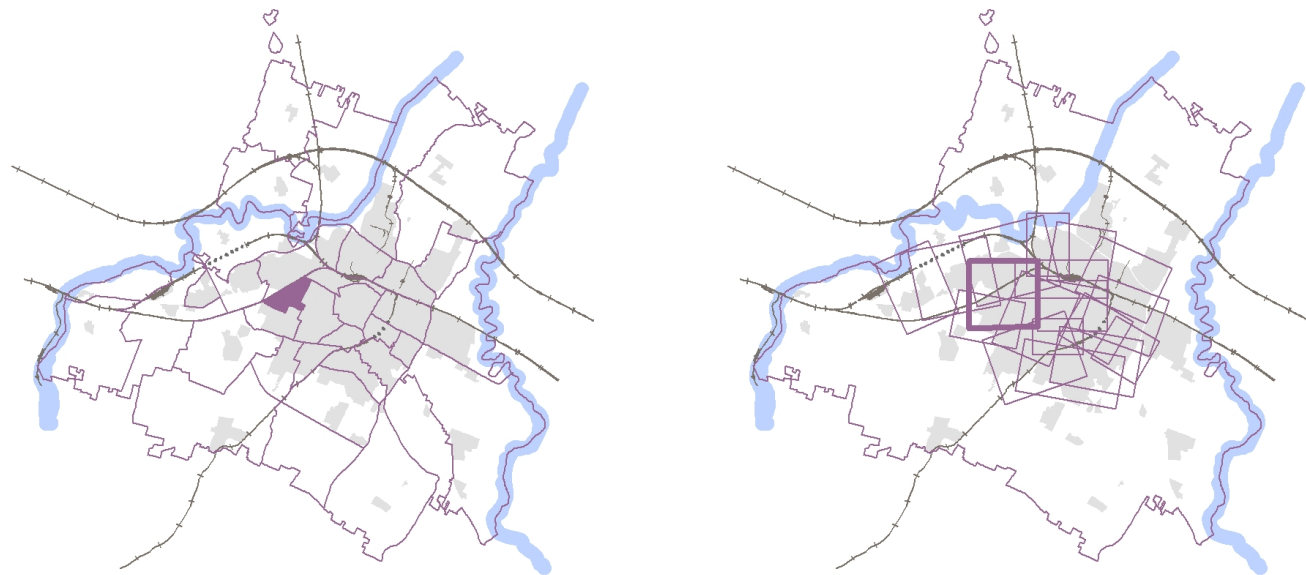
Settore Ambiente, mobilità, attività economiche e Sportelli unici Roberto Bolondi
Settore Cultura, sport, giovani e promozione della città Giulia Severi
Settore LL.PP. e manutenzione della città Gianluca Perri
Settore Polizia locale, Sicurezza urbana e Protezione civile Roberto Riva Cambrino
Settore Risorse finanziarie e patrimoniali Stefania Storti
Settore Risorse Umane e affari istituzionali Lorena Leonardi
Settore Servizi educativi e pari opportunità Patrizia Guerra
Settore Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione Annalisa Righi
Settore Smart city, servizi demografici e partecipazione Luca Salvatore

in particolare per i seguenti ambiti:

mobilità Guido Calvarese, Barbara Cremonini
inquinamento acustico ed elettromagnetico Daniela Campolieti
sistema storico - archeologico Francesca Piccinini, Silvia Pellegrini

EQUIPE DI PROGETTAZIONE ESTERNA ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	
coordinatore del gruppo di lavoro	Gianfranco Gorelli
rigenerazione della città consolidata e dei paesaggi rurali, disciplina generale	Sandra Vecchietti
città pubblica, paesaggio, disciplina della città storica	Filippo Boschi
regole: valutazione progetti, relazione economico finanziaria, perequazione	Stefano Stanghellini
supporto per gli aspetti di paesaggio	Giovanni Bazzani
città storica e patrimonio culturale	Daniele Pini Anna Trazzi
gruppo di lavoro	Giulia Bortolotto, David Casagrande, Gabriele Marras, Alessio Tanganelli
STUDI E RICERCHE	
ambiti produttivi e censimento fabbricati in territorio rurale	CAP - Consorzio aree produttive
socio - economiche	CRESME
suolo e sottosuolo	A -TEAM Progetti Sostenibili
uso del suolo	MATE soc.coop.va
ambiente	Università di Modena e Reggio Emilia
ambiente	Università di Bologna
territorio rurale, censimento incongrui nel rurale e censimento fabbricati di interesse nel rurale	Università di Parma
indagine su testimoni rappresentativi la popolazione modenese	Fondazione del Monte
aggiornamento microzonazione sismica e CLE, approfondimenti geologici	GEO-XPRT Italia SRL
studio di incidenza ambientale Siti Rete Natura2000	Studio Giovanni Luca Bisogni
L'elaborazione del documento di indirizzo è stato predisposto con il contributo del Comitato Scientifico	
paesaggio	MATE soc.coop.va – PROAP ITALIA srl João Antonio Ribeiro Ferreira Nunes, Andrea Menegotto, Fabio Tunioli, Carlo Santacroce, Tommaso Cesaro, Giovanni Trentanovi
forme e qualità dell'abitare - azioni e strumenti per la rigenerazione	Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura e Studi Urbani Patrizia Gabellini, Paola Savoldi, Federico Zanfi, Chiara Merlini e la collaborazione di Cristiana Mattioli, Cecilia Saibene, Francesca Sorricaro
mobilità	Jacopo Ognibene
ha svolto il coordinamento delle attività del Comitato Scientifico	Patrizia Gabellini
Il piano è stato sviluppato anche grazie ai contributi di:	
direttore generale del Comune di Modena fino al 30/09/2020	Pino Dieci
dirigente responsabile del servizio Urbanistica fino al 19/03/2017	Marcello Capucci
per approfondimenti del sistema produttivo	CAP - Consorzio Aree Produttive Luca Biancucci e Silvio Berni
coordinamento ufficio di piano dal 15/04/2018 al 31/08/2018	Barbara Marangoni
Comitato interistituzionale Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena	per la Regione Emilia Romagna: Roberto Gabrielli e Barbara Nerozzi, per la Provincia di Modena: Antonella Manicardi e Annalisa Vita

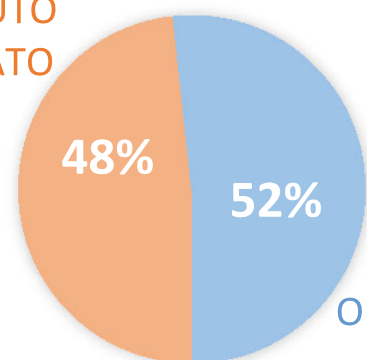
06 VILLAGGIO ARTIGIANO



Il fascicolo della strategia di prossimità del rione è così strutturato: analisi dello stato di fatto su spazi e utilizzo della città pubblica, sistema del verde pubblico e privato, sistema delle connessioni e stato funzionale. Seguono la carta della trasformabilità e la strategia locale, che declina obiettivi e prestazioni attesi per la città pubblica. Nella mappa e nei testi descrittivi si traducono e contestualizzano quelle situazioni ed elementi che si ritiene debbano giocare un ruolo nell'incremento della qualità della città di prossimità, ma anche quali opportunità per ripensare i sistemi complessivi di Modena. Il fascicolo si conclude con una progettualità guida, esemplificativa e non esaustiva delle potenziali riqualificazioni possibili.

Le Piattaforme Pubbliche e i Rioni costituiscono il riferimento per le trasformazioni diffuse e complesse del territorio. I rioni costituiscono l'ambito territoriale e strategico di riferimento per ogni proposta di intervento, ciascuna trasformazione (in particolare quelle al margine del perimetro rionale) dovrà considerare non solo il rione in cui si inserisce ma anche quelli limitrofi. Le Piattaforme Pubbliche e le loro strategie costituiscono un ulteriore riferimento per gli interventi con ricadute ad ampia scala o che agiscono all'interno o in prossimità delle Piattaforme stesse.

TESSUTO
PRIVATO



CITTÀ PUBBLICA
O DI USO PUBBLICO

SUPERFICIE: 110,07 HA

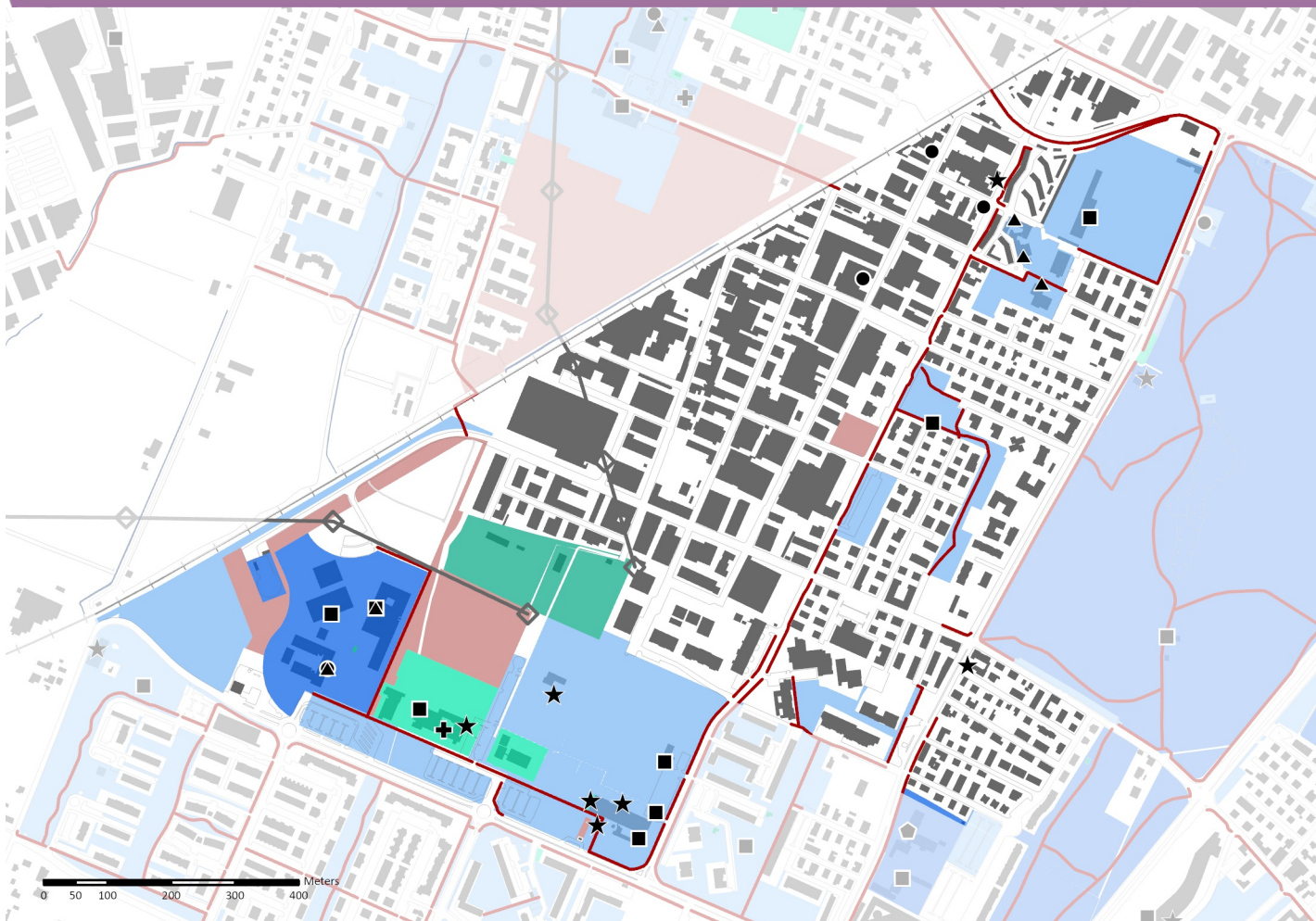
RESIDENTI: 3.408 UNITÀ

- 0 - 18 anni: 395 unità
- 19 - 64 anni: 2.072 unità
- over 65: 941 unità



Il rione **Villaggio Artigiano** è localizzato nella porzione Ovest della città e si sviluppa tangenzialmente al vecchio tracciato dismesso della linea ferroviaria, che ne costituisce il margine occidentale. La quasi totalità del rione è storicamente legata ad uno dei due villaggi artigiani cittadini realizzati negli anni '50 per supportare lo sviluppo industriale allora in piena evoluzione, in esso sono presenti anche importanti polarità pubbliche quali la Polisportiva Corassori ed il complesso sportivo del Campo scuola di atletica leggera, rispettivamente a Sud ed a Nord del comparto. A Nord la variante alla via Emilia rimane uno dei contesti strategici urbani ancora da riqualificare.

LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI



CITTÀ PUBBLICA - spazi e utilizzo

La città pubblica rintracciabile in questa parte di territorio urbano si colloca in due aree principali: la prima è a Sud, lungo viale Leonardo da Vinci, confine del rione, in cui si sussegue una aggregazione lineare di spazi ed edifici pubblici di varia tipologia. Centro di origine dell'impianto è la Polisportiva Corassori, recentemente raddoppiata in dimensioni ed offerta, da cui lo sviluppo delle altre dotazioni va a definire un asse attrezzato di valenza comunale che nella sua terminazione Ovest si presenta non completamente attuato. L'asse così ubicato e dimensionato risulta in grado di assorbire l'eventuale domanda dei rioni contermini offrendo, tra i tanti, servizi socio-assistenziali, religiosi (Chiesa di Gesù Redentore), per l'istruzione superiore (ITAS Selmi, ITI Corni), sportivi di livello urbano e spazi verdi fruibili come gli orti per gli anziani.

La seconda porzione di città pubblica è collocata a Nord, dove si attestano i servizi di quartiere a supporto della domanda delle famiglie residenti che popolarono il rione dai tempi della sua formazione, troviamo quindi le scuole (due asili nido, scuola dell'infanzia Villaggio Artigiano e la scuola elementare Emilio Po) e gli impianti sportivi.

Da segnalare la polarità del campo scuola di atletica sempre nella porzione Nord del rione, attrattore di valenza comunale e sovra comunale.

Tipologia delle dotazioni

- ★ sanità e associazioni socio-sanitarie
- ✚ culto
- cultura
- impianti sportivi
- ◆ istituzioni, sicurezza
- ▲ istruzione

Dotazioni territoriali pubbliche

- rango urbano
- rango locale

Dotazioni territoriali di uso pubblico

- rango urbano
- rango locale

- aree libere di proprietà comunale

- connessioni ciclabili esistenti
- linee elettriche alta tensione



SISTEMA DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO

Assente la dotazione di verde urbano all'interno del rione, che gode comunque della vicinanza con il Parco Ferrari, e modesta la presenza del verde di quartiere ubicato prevalentemente lungo l'asse attrezzato a Sud e articolato in una sequenza di strette fasce attrezzate parallelamente a via Formigina in direzione Sud-Nord (tra questi si registra la presenza di un orto urbano per anziani in viale Leonardo da Vinci). Questi spazi offrono la possibilità, se messi a sistema tra loro e con l'impianto verde del rione Villaggio Giardino, della creazione di un corridoio verde di qualità interno al tessuto residenziale.

0 mq di verde urbano

19% 51.223 mq di parchi e verde di quartiere

41% 111.920 mq di verde ambientale

24% 65.128 mq di altre aree verdi

16% 45.233 mq di verde incolto

273.504 mq di verde
25% della sup. del rione

Spazi verdi di fruizione

- parco urbano
- parco di quartiere
- area verde

Comfort ecologico ambientale

- dotazioni ecologico ambientali
- terreni incolti pubblici
- altri suoli permeabili
- filari alberati
- territorio rurale

Da rilevare gli ampi spazi a verde incolto nella porzione meridionale del rione, in prossimità della sede dell'ex tracciato ferroviario.

Non rilevante la presenza del verde privato, infatti nel tessuto prevalentemente produttivo artigianale i suoli sono quasi totalmente impermeabili.

LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI

SISTEMA DELLE CONNESSIONI

La permeabilità dei tessuti rimane coerente alla struttura funzionale del rione: gli ambiti a servizi e le parti residenziali offrono una percorribilità buona e risultano attrezzati con percorsi dedicati nei tracciati di attraversamento principali. Per quanto riguarda i tessuti produttivi artigianali, seppur la conformazione e il reticolo viario favoriscono la circolazione ciclo-pedonale, i flussi ciclopedonali non appaiono consistenti. È evidente che occorranza interventi di riqualificazione delle sezioni stradali così da incentivare la permeabilità dolce, per chi ci abita come per chi ci lavora.

La rete carrabile veloce si attesta principalmente lungo i perimetri del rione (via Leonardo da Vinci, viale Autodromo e via Emilia), ad eccezione del margine Ovest su cui corre l'asse del vecchio tracciato ferroviario dismesso. Questa barriera fisica, troncando gli assi viari esistenti, isola i collegamenti trasversali carrabili in direzione Ovest riconducendo tutta la mobilità ad essere smistata su viale dell'Autodromo.

Accessibilità ciclo-pedonale del tessuto

- alta
- buona
- condizionata
- non idonea
- critica
- nulla
- varchi
- barriere
- ciclabili esistenti
- ciclabili di progetto

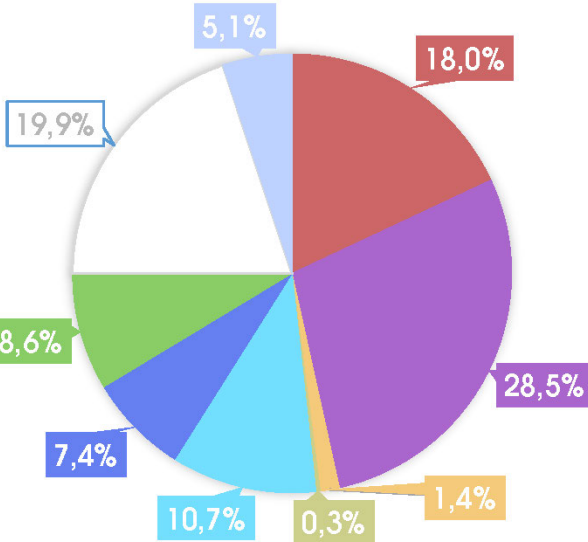
Infrastruttura mobilità veloce

- Ferrovia
- Autostrada
- Assi urbani di collegamento
- Assi di interquartiere
- Assi locali principali
- Assi extraurbani

STATO FUNZIONALE

La funzione produttiva artigianale coinvolge buona parte del tessuto rionale risultando la prevalente. La percentuale di tessuti residenziali si rileva nelle aree tra via Emilio Po e Viale Autrodromo, con alcune aree destinate a servizi di quartiere o urbane nella parte settentrionale. A Sud su Viale Leonardo da Vinci, le funzioni insediate sono attrezzature e spazi collettivi, di vario rango e con alcuni spazi pubblici ancora non definiti.

La distribuzione delle attività commerciali si concentra lungo via Nobili, con una varia offerta di esercizi di vicinato, altrettanto presenti nel tratto settentrionale di via Emilio Po.



Ambito urbano

- residenza mista
- produttivo misto
- terziario misto
- altre aree verdi
- verde di quartiere
- verde urbano
- servizi/attrezzature urbane
- servizi/attrezzature di quartiere
- servizi privati
- contenitori dismessi parcheggi e strade

Aree non attuate ad attrezzature e spazi collettivi

- proprietà comunale
- proprietà privata

Aree non attuate altre funzioni

- proprietà comunale
- proprietà privata

Polarità di quartiere

- esercizi di vicinato
- centri di vicinato
- assi commerciali

Strutture di vendita

- piccole
- medie
- grandi

Territorio rurale

- ambito agricolo



LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI



Dalla lettura delle condizioni potenziali riferite alla città pubblica si evince che è necessario non sottovalutare l'occasione di intervenire sul riordino degli spazi di vecchio e nuovo impianto, all'interno del rione. Si individuano tre temi strategici:

- la carenza delle dotazioni all'interno del tessuto manifatturiero e produttivo del Villaggio Artigiano;
- il riassetto dei sub ambiti comprendenti l'area del cavalca ferrovia e le aree pertinenziali al tracciato dell'arteria ferroviaria dismessa;
- la sospensione della realizzazione della linearità di servizi e dotazioni lungo viale Leonardo da Vinci.

La prima condizione appare di complessa risoluzione vista la forte caratterizzazione dell'ambito artigiano, da leggersi peraltro quale invariante guida nelle future azioni di riqualificazione; va ribadito che le strade rappresentano gli unici spazi di proprietà pubblica e meriterebbero interventi di riqualificazione della sezione, finalizzati al riordino, oltre che tesi a favorirne la percorrenza ciclopedonale.

Il secondo tema, per la collocazione strategica che ha assunto l'area di sedime del tracciato ferroviario dismesso, offre ampi margini di manovra alla pianificazione e programmazione urbanistica, che a seconda della trasformazione del tracciato stesso determinerà scenari differenti. Alcune suggestioni: l'intersezione con la via Emilia nel punto di accesso Ovest alla città, l'affaccio su ampie spazialità non edificate presenti oltre il margine Ovest del rione e la progettazione della maglia infrastrutturale di collegamento Est-Ovest, infine l'innesco dell'asse attrezzato sull'asse della Diagonale e la acquistata forte direzionalità, aumentano le potenzialità strategiche di questa linearità complessa, anche letta in un contesto più ampio che va oltre l'impianto rionale.

Il terzo aspetto concernente la vocazione di asse ad attrezzature e dotazioni di via Leonardo da Vinci, enfatizza la condizione di non compiutezza di questa parte di città pubblica nelle aree di filtro e di passaggio verso Ovest e anche di collegamento da queste ai tessuti artigianali adiacenti più a Nord.

In riferimento alle condizioni della città privata, si evidenzia come i tessuti artigianali vertano spesso in condizioni di degrado fisico e comunque necessitino di interventi di miglioramento e rinnovamento soprattutto sotto il profilo ambientale e architettonico. Risulta inoltre opportuno richiamare lo strumento urbanistico denominato "POC-MOW", finalizzato a disciplinare e orientare il recupero e la riqualificazione dei tessuti produttivi-artigianali, nel rispetto della loro vocazione originaria. Tra le criticità che appaiono limitare il recupero del villaggio si evidenziano la non determinatezza delle sorti della trasformazione della diagonale, la forte parcellizzazione della proprietà privata e la difficoltà a sostenere economicamente eventuali trasformazioni per i singoli lotti.

Per quanto riguarda i tessuti residenziali a Ovest, essi vertono in una condizione di criticità strettamente edilizia dettata prevalentemente dalla vetustà degli edifici.

CITTÀ STORICA

CS1 centro storico urbano e nuclei storici minori delle frazioni

CS2 tessuti sulle mura

CS3 tessuto storico composito

CS4 tessuto della città giardino

CS5 tessuti unitari di particolare qualità aventi valore culturale-identitario

edifici storici diffusi

★

edifici di valore storico architettonico

■

edifici di valore storico culturale testimoniale

●

edifici di valore storico culturale testimoniale-edilizia minore

◆

manufatti di valore storico testimoniale

CITTÀ DA QUALIFICARE

prevalentemente residenziale

CQ1 tessuti con parziali limiti di funzionalità urbanistica

CQ2 tessuti di buona o discreta qualità insediativa

CQ3 tessuti generati da progetti unitari

prevalentemente produttiva-terziaria-commerciale

CQ5 tessuti produttivi manifatturieri

CQ6 tessuti misti produttivi-commerciali

CQ7 tessuti misti produttivi-polifunzionali

CQ8 tessuti terziari

CITTÀ IN TRASFORMAZIONE

aree con piani particolareggiati

CITTÀ DA RIGENERARE

edifici/complessi dismessi o sottoutilizzati

◆

distributori da dismettere

aree di trasformazione ecologico-ambientale

tessuti da rigenerare

assi commerciali

sistema funzionale della via Emilia

CITTÀ PUBBLICA

CP1 tessuti ad alta specializzazione

CP2 aggregazioni di servizi pubblici

attrezzature private di interesse collettivo

aree a servizi privati

aree per distributori

◎

distributori

AREE PER LA MOBILITÀ

viabilità e parcheggi

TERRITORIO RURALE

TR1 periurbano

TR2 perifluviale

TR3 produttivi specializzati

insediamenti storici

★

edifici di valore storico architettonico

■

edifici di valore storico culturale testimoniale

●

edifici di valore storico culturale testimoniale-edilizia minore

◆

manufatti di valore storico testimoniale

riqualificazione ambientale e paesaggistica

aree da bonificare

insediamenti strategici

attrezzature territoriali

vetrina dell'agro-alimentare

impianti isolati connessi alle produzioni di eccellenza

INFRASTRUTTURE VERDI E BLU

reticolo idrografico

aree boscate

elementi da potenziare e strutturare

corridoio strutturale

corridoio secondario

aree da forestare

ex cave da ripristinare

nodi critici

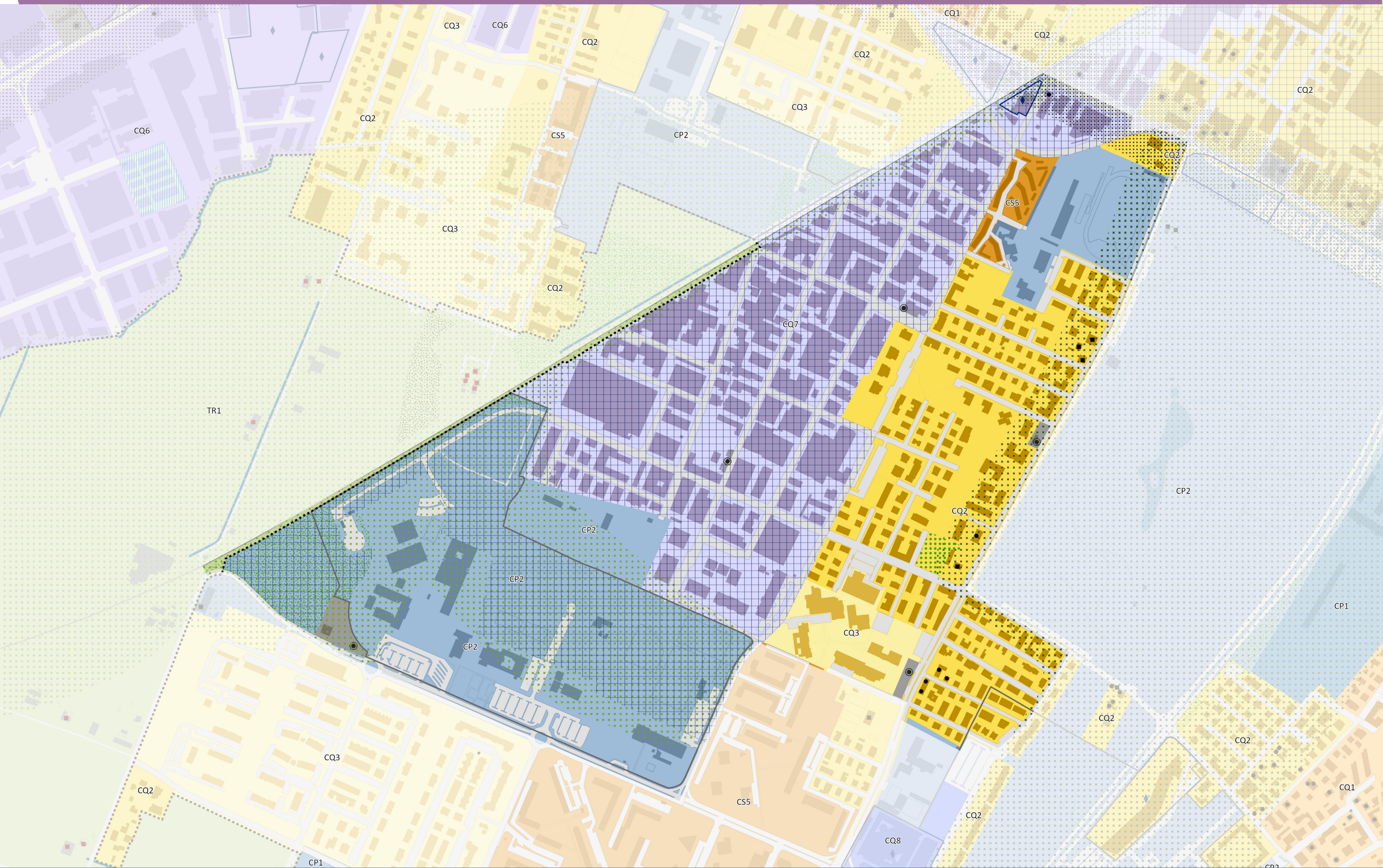
TERRITORIO URBANIZZATO

perimetro del territorio urbanizzato

TERRITORIO COMUNALE

confine comunale

LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI



I criteri di lettura della strategia locale per la città pubblica

Potenziamento e qualificazione delle polarità aggregative locali

Si localizzano diffusi interventi legati alla strategia di prossimità della città pubblica riguardanti il potenziamento delle polarità aggregative locali di natura culturale, sociale, scolastica e sportiva: si evidenzia in particolare Ovestlab, la casa-studio Cesare Leonardi, il complesso della polisportiva Corassori e del centro di vicinato Nobili, che necessitano in primo luogo di una migliore connessione ciclabile con il centro storico, con i plessi scolastici vicini e con le altre attrezzature circostanti, oltre che di generali interventi di manutenzione. L'obiettivo principale riguarda infatti la valorizzazione di tali dotazioni, qualificate o potenziali aree di socializzazione fortemente identitarie e connotate.

Aree interessate dal progetto “Zone quiete”

La rigenerazione dei tessuti ed il miglioramento della qualità urbana per un maggiore beneficio pubblico dovrà essere sostenuta attraverso la progettazione e realizzazione della zona quiete della scuola Emilio Po con l'obiettivo di garantire una particolare protezione per gli utenti e per l'ambiente nel raggiungimento del plesso con mezzi di mobilità sostenibile e in sicurezza. Alcuni dei possibili interventi riguardano lo sviluppo di una rete ciclopedonale dedicata e il relativo aumento della copertura territoriale, la riconnessione dei percorsi frammentati, la creazione di spazi di condivisione sociale e l'attuazione di trasformazioni urbane mediante pratiche collettive di urbanistica tattica.

Riassetto urbano dello spazio pubblico

La revisione del sistema infrastrutturale di alcuni spazi urbani, al fine di incrementare e connotare maggiormente la qualità di dotazioni e servizi presenti, sarà da perseguire lungo il tracciato della Diagonale e su viale Leonardo da Vinci mediante azioni di rigenerazione legate sia alla condizione dell'infrastruttura che alla qualità degli spazi pubblici attestati lungo l'asse stradale, al fine di ottenere la ricucitura di aree che ad oggi risultano slegate e prive di dialogo con il contesto. Le strategie, gli obiettivi e le azioni per la riqualificazione e rigenerazione degli spazi e dei fronti in affaccio vengono illustrati e sviluppati nell'elaborato ST2.6 “Le piattaforme pubbliche e la mobilità pubblica”.

Connessioni da potenziare e da realizzare

Nel sistema infrastrutturale del rione si individua lungo via Cesare della Chiesa l'opportunità di qualificare la connessione strategica di collegamento tra il rione Madonnina e il Polo Leonardo, al fine di migliorare anche la fruibilità complessiva dell'intero contesto. Tale obiettivo può essere perseguito mediante azioni diffuse di riassetto della sezione stradale a favore di una migliore e più sostenibile fruizione lenta, in cui siano garantite l'accessibilità universale, la risoluzione delle interferenze critiche tra le diverse tipologie di mezzi e la sicurezza dei percorsi.

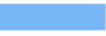
Assi commerciali di qualificazione

La qualificazione degli assi stradali di via Nobili pone il tema del corretto utilizzo degli spazi pubblici in funzione della loro accessibilità e riconoscibilità: una riorganizzazione della sezione stradale e delle aree di sosta a favore del potenziamento della rete delle connessioni per la mobilità lenta, della creazione di aree di socialità opportunamente attrezzate e arredate e della realizzazione di interventi estesi di greening urbano, orienterà l'uso di tali arterie verso una modalità più sostenibile e favorirà la migliore visibilità e fruizione dei fronti commerciali.

Aree boscate/forestazione urbana

Si individuano al margine Sud - Ovest del rione aree a verde attrezzato non opportunamente connotate, di difficile fruizione o generalmente degradate, che necessitano di interventi diffusi finalizzati al miglioramento fruitivo e percettivo, oltre che spazi aperti e adeguatamente consistenti in termini di estensione in cui potenziare, valorizzare o progettare l'impianto arboreo e arbustivo. L'incremento della qualità ambientale potrà essere raggiunta in seguito ad una valutazione di inserimento nel contesto e all'analisi delle esigenze e delle relazioni circostanti, oltre che mediante la piantumazione di nuovi elementi arborei o l'implementazione dell'arredo. Le strategie, gli obiettivi e le azioni vengono illustrati e sviluppati nell'elaborato ST2.1 “L'infrastruttura verde e blu”.

LA CITTÀ PUBBLICA ESISTENTE

	centro storico urbano e nuclei storici minori delle frazioni
	poli sanitari
	strutture universitarie e ricerca
	poli scolastici (scuole secondarie di II grado)
	scuole primarie e secondarie di I grado (progetto Zone Quiete)
	scuole dell'infanzia
	nidi d'infanzia
	polisportive
	attrezzature culturali principali
	polarità commerciali
	centri di vicinato
	attrezzature / Spazi collettivi
	dotazioni ecologico-ambientali
	impianti tecnologici
	verde di uso pubblico
	aree boscate
	immobili dismessi di proprietà comunale disponibili al riuso
	aree libere di proprietà comunale
	strade a velocità limitata a 30 km/h
	connessioni ciclabili esistenti

AZIONI DI QUALIFICAZIONE, POTENZIAMENTO E RIGENERAZIONE CITTÀ PUBBLICA

	potenziamento delle attrezzature urbane e servizi pubblici
	potenziamento e qualificazione polarità aggregative locali
	potenziamento accessibilità fermate TPL
	progetto a scala locale Zone Quiete
	riassetto urbano spazi pubblici
	connessioni da potenziare/realizzare
	assi commerciali di qualificazione

	assi stradali di qualificazione urbana e paesaggistica
	riqualificazione aree verdi
	aree boscate/forestazione urbana esistenti da potenziare e valorizzare
	aree boscate/forestazione urbana di nuova progettazione
 	corridoio ecologico 'cardine' da progettare

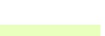
PROGETTI DI STRUTTURA COMPLESSA DELLA CITTÀ PUBBLICA

	progetti complessi
	opportunità di trasformazioni complesse
	potenziamento accessibilità e qualificazione del tessuto specialistico
	sistema funzionale della via Emilia

INTERVENTI SULLA RETE INFRASTRUTTURALE

 	nuove infrastrutture
	caselli autostradali
	nuovi caselli autostradali dell'autostrada Modena-Sassuolo
	scalo merci di Marzaglia
	dorsali trasportistiche (PUMS)
  	progetto nuovo Trasporto Pubblico Locale
	HUB intermodali
	stazioni ferroviarie secondarie
	parcheggi scambiatori (PUMS)
   	strade a velocità limitata a 30 km/h in progetto a breve termine (PUMS)
   	ciclabili in progetto (PUMS)

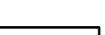
ELEMENTI DEL PAESAGGIO

	periurbano 'parco città-campagna'
	perifluviale dei fiumi Secchia Panaro
	corsi d'acqua

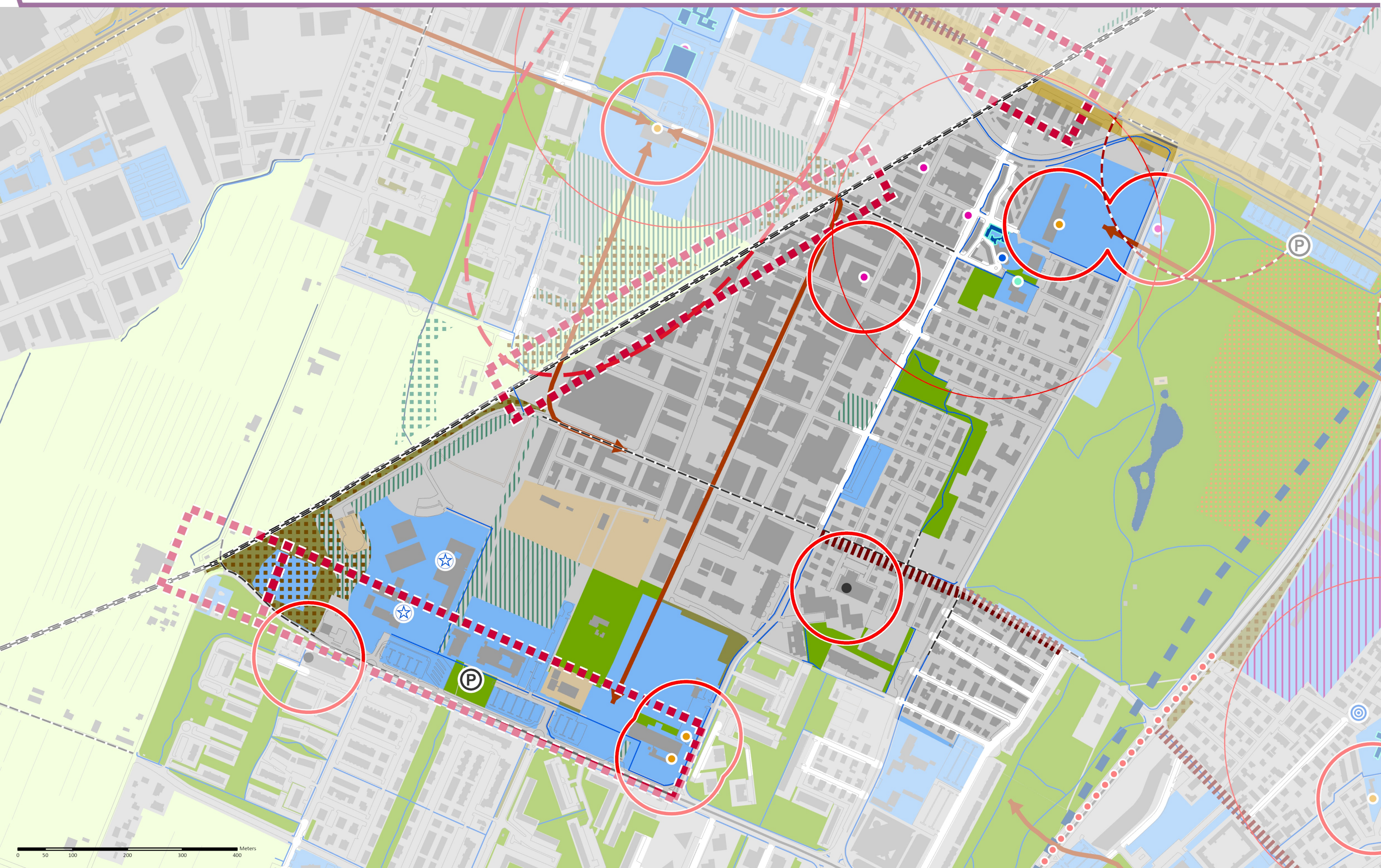
TERRITORIO URBANIZZATO

	perimetro del territorio urbanizzato
---	--------------------------------------

TERRITORIO COMUNALE

	confine comunale
---	------------------

LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI





PROGETTO GUIDA

Esemplificazione realizzazione di dotazioni del tessuto produttivo e creazione di centralità aggregativa

L'esemplificazione progettuale del rione Villaggio Artigiano riguarda la creazione di un'area verde a servizio e fruibile dalle numerose realtà presenti nell'intorno, al fine di aumentare le dotazioni del tessuto produttivo e di creare una centralità aggregativa per le diverse categorie di utenti.

La carenza delle dotazioni all'interno del tessuto manifatturiero e produttivo di tale rione, insieme alla presenza di un'ampia area interclusa e protetta dal tessuto costruito, aprono la possibilità di rigenerare uno spazio mediante la creazione di un'area strategica di attrezzature e spazi collettivi a servizio degli abitanti, dei lavoratori e degli studenti della zona.

L'area è situata in una posizione nevralgica tra il polo delle scuole secondarie, il tessuto produttivo nel quale è evidente e critica la necessità di aree verdi fruibili, le residenze e i poli attrattivi come il centro commerciale e lo skatepark, unico a Modena.

Il progetto apre la possibilità di creare un centro aggregativo e una cerniera tra le realtà circostanti mediante l'inserimento di aree gioco, percorsi fitness, campi sportivi e altri servizi, senza dimenticare la connessione strategica con il rione Madonnina, presente a Nord e valorizzata dal progetto della Diagonale.

Sarà da potenziare l'accessibilità dell'area in quanto attualmente fruibile solo da Sud: dei varchi verso Nord e verso Est potranno rendere possibile l'accessibilità anche agli utenti provenienti dalle porzioni di città oggi carenti di aree verdi.

I lotti a Nord, sede di impianti tecnologici, potranno essere mitigati da cortine alberate; inoltre si individuano numerosi spazi oggetto di possibile forestazione distribuiti su tutto il rione.

Un tema di progetto riguarda anche la desigillazione delle numerose



superfici asfaltate e impermeabili: la creazione di viali alberati e la desigillazione dei parcheggi potranno contribuire al generalizzato miglioramento del comfort urbano e dello spazio pubblico.

Gli interventi sulla viabilità del quartiere potrebbero trovare consistenza nell'attuazione delle previsioni di PUMS con la realizzazione dei percorsi ciclabili mancanti e delle zone 30 previste su tutto il tessuto residenziale.

Gli itinerari di primaria importanza sono costituiti dal completamento del progetto della Diagonale e dalla realizzazione della dorsale ciclabile su viale Leonardo da Vinci.

Infine, gli interventi di greening urbano volti alla qualificazione dello spazio pubblico e l'utilizzo di NBS - Nature Based Solution si possono trovare distribuiti in tutto l'ambito: l'adattamento ai cambiamenti climatici e il miglioramento del comfort nel territorio urbanizzato vengono concretizzati mediante interventi che migliorano la qualità ecologico ambientale e contrastano l'isola di calore, ad esempio la messa a dimora di nuovi alberi, la realizzazione di rain gardens e di pavimentazioni permeabili.

LEGENDA

- Perimetro territorio urbanizzato
- 30 Potenziare la ciclopeditività diffusa con l'incremento delle zone 30 e la realizzazione di sistemi di comunicazione visiva per favorire la riconoscibilità dei percorsi ad alta vocazione a mobilità lenta favorendo l'orientamento dei ciclisti e dei pedoni
- Centralità
- Fermata Trasporto Pubblico Locale
- Percorsi ciclopeditivi esistenti
- Percorsi ciclopeditivi in progetto (PUMS)
- Dorsali ciclabili (PUMS)
- Zone 30 esistenti
- Zone 30 in progetto (breve termine, PUMS)
- Zone 30 in progetto (medio-lungo termine, PUMS)
- Previsioni infrastrutturali (PUMS)
- Area oggetto di potenziale forestazione
- Aree verdi
- Aree di proprietà comunale
- Edifici con presenza di ERP - ERS
- Desigillazione superfici
- Aree interessate da progetti di struttura complessa
- Connessioni strategiche da realizzare o valorizzare
- Connessioni da realizzare o potenziare
- Assi stradali da riqualificare - Fronti urbani da valorizzare
- Connessioni e riqualificazione assi stradali già in corso di attuazione
- Progettualità puntuali
- Filare alberato in progetto
- Descrizione progettualità
- Progettualità connesse principalmente alle Zone Quiet
- Progettualità connesse principalmente ai Centri di Vicinato
- Progettualità riguardo connessioni, servizi, attrezzature

